

sione ad aggregarsi ad essa, secondo che già si è accennato, affinché, insieme colla Commissione stessa, possano partecipare al primo studio di questo tema tutti quei colleghi che ne hanno maggior desiderio e speciale competenza.

Proseguiremo più tardi i nostri lavori; per ora sospendo la seduta del Congresso per cinque minuti, rinnovando alle Loro Altezze i nostri vivi ringraziamenti per essere intervenuti a questa nostra adunanza.

Le LL. AA. il Principe e la Principessa di Monaco lasciano la sala.

Si riapre la seduta alle 3,15.

PRESIDENTE. — Dirò ancora una parola rispetto alla relazione or ora intesa. La Commissione incaricata di occuparsi del terzo tema è pregata a riunirsi qui domattina alle ore dieci. Prego di nuovo i membri del Congresso, che ne volessero far parte, di iscriversi presso il segretario cav. Sforza. Invito in modo particolare tutti coloro che hanno dei dubbi o delle idee particolari ad aggregarsi a tale Commissione.

BELGRANO. — Il cav. Narducci, il quale per ragioni di salute non ha potuto intervenire al Congresso, mi ha mandato, perchè la comunicassi ai colleghi, una nota sopra il terzo tema. Io la presento, e sono sicuro che verrà accolta con piacere, trattandosi d' un valentissimo bibliografo.

Il sottoscritto è di parere che, visto lo stato attuale dei documenti dei quali si può disporre, il lavoro utilissimo e vastissimo proposto dal cav. Sforza sia alquanto prematuro. Occorrerebbe prima un elenco alfabetico degli scrittori italiani, accompagnando ciascun nome colle fonti biografiche, così separate, come nella *Bibliographie biographique* dell' Oettinger, come inserite in giornali letterari o scientifici (vedansi

i recenti indici della Biblioteca della Camera dei Deputati), od in altre opere (p. es. la *Biblioteca Bunaviana* del Franck, e il catalogo della Biblioteca di Siena dell'Ilari). Quanto agli articoli inseriti in Biografie universali ed enciclopedie (Moreri, Bayle, Feller, Chaudon, Michaud, Hofer, Ersch e Gruber, Meyer, Pierer, Brockhaus, ecc.) limitarsi ai migliori e principali, con indicazioni un poco più estese di quelle date nella *Bibliografia Astronomica* di Houzeau e Lancaster, e dai tedeschi, in genere troppo concisi nelle indicazioni, da non esser compresi che da dotti e letterati. Ora, praticamente, bisogna farsi capire da tutti. Preziosi materiali possono fornire gli *Scriptores* dei vari ordini religiosi, ed alcuni cataloghi illustrati, dove anzi si rilevano aneddoti ignorati, tratti da prefazioni od altri scritti. Vien poi la grande caterva di opere straniere speciali, trattanti di particolari scienze o professioni. Da tutto ciò, e da altri motivi che potranno essere suggeriti da persone competenti, emerge quanto più agevole sarà il procedere alla desiderata biografia quando si abbia un simile repertorio. Oltre di che, il repertorio stesso potrebbe sempre servir di guida a qualsiasi speciale ricerca. Nè sarebbe da trascurare quel catalogo Mazzuchelliano di fonti, che esiste nella Vaticana e trovasi descritto nell'anno 1865 del *Giornale Arcadico*.

Praticamente poi ciascuna Società di storia patria dovrebbe divideri il lavoro di spoglio, non limitatamente agli scrittori della propria provincia, ma ad un determinato numero di periodici od altre opere da spogliare. Così p. es. la Società Ligure spoglierebbe tutti i giornali liguri e piemontesi, e via discorrendo. Dalle biblioteche è poco da sperare: parte perchè il servizio è assorbito da un' assurda burocrazia, e parte per essere invalso, salvo poche eccezioni, l'uso di collocare nelle biblioteche persone, le quali dopo aver imparato a memoria che Dante morì nel 1321 e Petrarca nel 1374, non conoscono altra letteratura che quella dei giornali da un soldo.

E. NARDUCCI.

PRESIDENTE. — Questo sarà un documento che la Commissione terrà in conto.

Prego i colleghi appartenenti alla Commissione cui è

commesso l'esame del IV tema, a volersi adunare domattina alle dieci, e benchè non si sia ancora letta la relazione, prepararsi a riferire nella tornata di domani.

Ho ora il compito gradito di partecipare al Congresso diversi inviti. Anzitutto il Sindaco di Genova rinnova l'invito già fatto ai componenti del congresso di prendere parte alla serata di gala al teatro Carlo Felice, che avrà luogo domani sera in onore del Congresso geografico e dello storico. Il Casino di Riunione, situato ai Quattro canti di S. Francesco nel palazzo Mongiardino, manda alla Presidenza un numero sufficiente di biglietti, perchè chi desidera intervenire nelle sale del Casino stesso lo possa. Quelli fra i componenti il Congresso che desiderano approfittare di questi biglietti sono pregati a passare in Segreteria. Infine la Società di letture e conversazioni scientifiche invita tutti i membri del Congresso a frequentare le sue sale così di giorno come di sera. Il Congresso di Diritto internazionale marittimo manda anch'esso un numero d'inviti corrispondente al numero dei membri del Congresso, affinchè questi vogliano assistere alla seduta inaugurale del giorno 26.

Ricordo che questa sera vi è ricevimento al Municipio, alle ore nove.

SFORZA, segretario, legge parecchie lettere di adesione al Congresso, e comunica i doni e gli omaggi offerti dalle Deputazioni e Società di storia patria e da altri Istituti scientifici.

La seduta è tolta alle 3,45.

---